Allegato n.1 al verbale n. 2 del 22/04/2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI ESERCIZIO PER L'ANNO 2021 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DEL MOLISE.

La proposta di bilancio di esercizio per l'anno 2021, approvata dalla Giunta camerale nella seduta dell' 11/04/2022 con Deliberazione n. 33, si compone dei sotto indicati documenti:

1. **Conto economico** (art. 21 DPR 254/05 – all. C);
2. **Stato patrimoniale** (art. 22 DPR 254/05 – all. D);
3. **Nota integrativa** (art. 23 DPR 254/05);
4. **Consuntivo economico annuale** (riclassificato e redatto secondo lo schema all.1 del DM 27/03/2013);
5. **Rendiconto finanziario** (art. 6 DM 27/03/2013 – redatto secondo il principio contabile OIC n.10)
6. **Conto consuntivo in termini di cassa** (art. 9, comma 2, DM 27/03/2013);
7. **Prospetti SIOPE** (art. 5, comma 3, DM 27/03/2013);
8. **Relazione sulla gestione e sui risultati al 31.12.2020** che, ai sensi della nota MISE n.50114 del 09/04/2015, contiene i contenuti richiesti dai tre adempimenti sotto elencati:
   - Relazione sull'andamento della gestione (art. 24 DPR 254/2005);
   - Relazione sulla gestione (art. 7 DM 27/03/2013);
   - Rapporto sui risultati (art. 5 DM 27/03/2013).
9. **Indicatore di tempestività dei pagamenti** (art. 41 del DL 66/2014 convertito L. 89/2014)

Il Collegio prende atto, inoltre, dell'acquisizione, da parte della Camera, del bilancio di esercizio 2021 dell'Azienda speciale SERM, trasmesso in data 15/04/2022, e dell'assenza di perdite da ripianare da parte della Camera di Commercio del Molise.

Il bilancio di esercizio è stato predisposto in base agli artt. 20 e seguenti del DPR 254 del 2 novembre 2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" ed è stato redatto in ossequio dei principi contabili elaborati dalla commissione prevista dall'art. 74 del regolamento, di cui alla circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, dei principi civilistici generali di contabilità economica e patrimoniale, dei principi contabili generali dettati dal Decreto Legislativo n. 91/2011, art.2, c) 2, all. 1, nonché alla luce delle disposizioni applicative dettate dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9/4/2015.

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del conto economico dell'esercizio 2021, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Conto economico	Bilancio di esercizio 2020	Bilancio di esercizio 2021	Differenza
Proventi correnti	5.459.175,20	5.082.337,87	- 376.837,33
Oneri correnti	- 5.696.833,62	- 5.589.383,35	107.450,27
Risultato gestione corrente	**- 237.658,42**	**- 507.045,48**	**-269.387,06**
Proventi finanziari	174.542,54	37.375,14	- 137.167,40
Oneri finanziari	- 24.884,73	- 24.096,86	787,87
Risultato gestione finanziaria	**149.657,81**	**13.278,28**	**-136.379,53**
Proventi straordinari	275.276,05	163.547,56	- 111.728,49
Oneri straordinari	- 30.398,13	- 20.078,28	10.319,85
Risultato gestione straordinaria	**244.877,92**	**143.469,28**	**-101.408,64**
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	0,00	0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	**156.877,31**	**-350.297,92**	**-507.175,23**

Il bilancio evidenzia un disavanzo economico di € 350.297,92, contrariamente al risultato positivo di gestione rilevato nell'anno 2020 pari ad € 156.877,31. Tuttavia, il disavanzo rilevato nel 2021 è inferiore al risultato previsto nei documenti di programmazione; infatti, il preventivo economico 2021 assestato, presenta un disavanzo presunto pari ad € 574.437,82.

Per quanto attiene la **gestione corrente**, si rileva un risultato negativo pari ad € 507.045,48, in netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente del 113,35%.

I proventi correnti, pari ad € 5.082.337,87, registrano una diminuzione del 6,90% rispetto all'esercizio 2020. Tale variazione è prevalentemente riconducibile al decremento della voce "Contributi trasferimenti e altre entrate" (€ - 332.172,36) e del diritto annuale (€ -115.295,09), solo in parte compensato dall'incremento registrato nei diritti di segreteria (€ + 50.654,30), nei proventi da gestione di beni e servizi (€ + 11.252,29) e nelle variazioni delle rimanenze (€ + 8.723,53). In particolare, si rileva che il decremento dei contributi e trasferimenti è da riferire prevalentemente ad un rinvio delle attività relative ad alcuni progetti specifici (Contratto istituzionale di sviluppo, Suap, Open data), mentre per quanto attiene il diritto annuale, il valore esposto in bilancio è comprensivo della maggiorazione del 20% della misura dello stesso, autorizzata per il triennio 2020-2022 con il decreto MISE 12 marzo 2020, per il finanziamento dei progetti approvati con delibera del Consiglio n. 15 del

13/12/2019; l'importo è stato rettificato in ragione delle attività svolte, quindi in correlazione con i costi registrati a bilancio.

Gli oneri correnti, pari ad € 5.589.383,35, registrano una diminuzione dell'1,89% rispetto all'esercizio 2020. Al riguardo si evidenzia:

- l'incremento, rispettivamente, di € 53.626,16 (+ 2,53%) e di € 46.826,85 (+ 3,74%), di costi di personale e oneri di funzionamento;
- la riduzione di € 90.292,38, pari all'11,01% per oneri per interventi economici. La riduzione è determinata dal differimento dei termini di realizzazione di alcuni interventi all'anno successivo.

Si evidenzia, altresì, che gli oneri per gli ammortamenti e gli accantonamenti si sono rivelati inferiori rispetto all'anno precedente per € 117.610,90. Il collegio, in particolare, rileva un decremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale di € 110.391,98.

Il risultato della **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo pari ad € 13.278,28. In particolare si segnala un decremento di € 136.379,53 rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente alla corresponsione di un minor dividendo da parte della società Tecnoholding spa.

Il risultato della **gestione straordinaria** presenta un saldo positivo pari ad € 143.469,28. Si evidenziano, in particolare tra le plusvalenze da alienazioni, le somme relative alla cessione della partecipazione nella società Dintec (€ 402,68) dismessa a seguito del piano di razionalizzazione predisposto dall'Ente. Nella voce sopravvenienze attive vengono iscritte:

- Le quote relative ai contributi assegnati sui Progetti finanziati con l'incremento del 20% ma non erogati a seguito della mancata rendicontazione delle spese per € 35.202,93;
- Le quote di diritto annuale, sanzioni ed interessi relative ad anni precedenti e non presenti tra i crediti.

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Differenza
Immobilizzazioni	2.366.107,47	2.363.510,39	-2.597,08
Attivo circolante	6.683.598,64	6.204.250,60	-479.348,04
Ratei e risconti attivi	2.511,99	98.427,86	95.915,87
Totale attivo	**9.052.218,10**	**8.666.188,85**	-386.029,25
Patrimonio netto	-3.118.487,64	-2.768.189,72	-350.297,92
Debiti finanziamento	-40.998,56	-32.798,84	8.199,72
T.F.R.	-3.401.303,82	-3.479.809,23	78.505,41
Debiti funzionamento	-1.817.162,81	-1.689.293,39	-127.869,42
Fondi rischi e oneri	-588.589,88	-429.140,42	-159.449,46

Ratei e risconti passivi	-85.675,39	-266.957,25	181.281,86
Totale passivo	**-5.933.730,46**	**-5.897.999,13**	**-35.731,33**
Totale passivo e Patrimonio netto	**-9.052.218,10**	**-8.666.188,135**	**-386.029,25**
Conti d'ordine	-4.735,26	-4.735,26	0,00
TOTALE GENERALE	**-9.056.953,36**	**-8.670.924,11**	**-386.029,25**

Rispetto ai dati di chiusura dell'anno 2020, si registra un decremento complessivo del patrimonio netto di € 350.297,92 (€ 3.118.487,64 - € 2.768.189,72).

Nel dettaglio, il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	**Valori al 31/12/2020**	**Valori al 31/12/2021**	**Differenza**
Patrimonio netto esercizi precedenti	2.866.051,52	3.022.928,83	156.877,31
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	156.877,31	-350.297,92	-507.175,23
Riserve da partecipazioni	95.558,81	95.558,81	0,00
Di cui:			
- Riserva da partecipazioni	*3.384,09*	*3.384,09*	*0,00*
- F.do rivalutazione D.M. 287/97	*92.174,72*	*92.174,72*	*0,00*
TOTALE	**3.118.487,64**	**2.768.189,72**	**-350.297,92**

Il decremento patrimoniale deriva, quindi, dal disavanzo economico dell'esercizio 2021.

Nell'**Attivo Patrimoniale** le voci sono iscritte al netto dei fondi rettificativi secondo la previsione dell'art. 22, comma 2, del DPR 254/05.

In esso è presente, nella **sezione immobilizzazioni,** un valore pari ad € 2.363.510,39.

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie si segnala che:

- nella sezione - partecipazioni e quote, sono iscritte le sottoscrizioni dell'Ente, pari ad € 418.100,98 rappresentate da azioni, quote e conferimenti di capitale, in società e organismi vari, che vengono classificate come "partecipazioni in altre imprese" riferendosi, le stesse, a società né controllate né collegate. Il criterio di valutazione rispetta le disposizioni dettate per quelle sottoscritte prima dell'esercizio 2007 e per quelle successive (valore di bilancio e costo di sottoscrizione).
- Nella sezione - prestiti ed anticipazioni attive, figurano le anticipazioni concesse al personale in base all'indennità/trattamento di fine rapporto maturato, ai sensi del Regolamento tipo approvato con Decreto Ministeriale 12/07/82 e modificato con Decreto del 20/04/95.

Tale voce si è incrementata nel 2021 di € 80.673,09 in conseguenza della concessione di nuovi prestiti.

Per quanto attiene la voce **Attivo circolante**, per complessivi € 6.204.250,60, in essa figurano le rimanenze di magazzino iscritte al costo d'acquisto, i crediti di funzionamento esposti al presumibile valore di

realizzo e le disponibilità liquide annotate in base alle risultanze contabili interne e del cassiere, alla data del 31/12/2021.

Il saldo delle disponibilità liquide ammonta ad € 3.497.431,09 e, rispetto al 2020, risulta in diminuzione del 9,71 %. Lo stesso concorda con la somma del saldo della tesoreria al 31.12.2021 per € 3.497.042,92, del denaro in cassa per i diritti di segreteria del 31/12/2021 per euro 388,17, versati sul conto corrente bancario ad inizio anno 2022.

In proposito si rinvia al verbale n. 1 del 25/03/2022 di questo collegio relativo alla verifica di cassa alla data del 31/12/2021.

Tra i **crediti di funzionamento**, il credito complessivo verso gli operatori economici per diritto annuale ammonta ad € 17.375.448,48. Esso è esposto per euro 1.056.961,80 al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 16.318.486,68. L'ammontare, tra il 2020 e il 2021, si è incrementato di € 70.855,15 (+7,19%).

Più specificatamente, attesa la rilevanza di tale tipologia di credito, si precisa che la quota di credito iscritta per il 2021 è pari ad € 1.513.988,96 e si riferisce, per € 1.161.972,61, al diritto annuale, per € 351.993,29, alle sanzioni e per € 23,06, agli interessi.

Per la rilevazione di tale tipologia di crediti è stato applicato il principio contabile di cui al documento n. 3 approvato dalla Commissione che ha indicato il criterio da utilizzare a partire dall'esercizio 2009.

Per l'esercizio 2021, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ha dato luogo all'applicazione di una percentuale media di svalutazione **dell'84,96%.**

Secondo quanto disposto, l'importo, quale onere accantonato nel 2021, pari ad € **1.272.477,60** copre la presumibile perdita sulla mancata riscossione relativa al credito iscritto per diritto camerale, per sanzioni e interessi. Tale onere è stato determinato applicando la percentuale media di mancata riscossione rilevata sui ruoli emessi negli anni 2015 (per annualità d.a. 2013) e 2016 (per annualità d.a. 2014). Le mancate riscossioni risultano certificate dalla piattaforma di Gestione dei ruoli da parte di Equitalia spa.

Per gli anni ante 2009 è sopraggiunto l'obbligo, dettato dall'art. 4 del D.L 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2018, n. 136, dell'adeguamento delle scritture contabili ai conti di gestione. Il dettato del citato articolo ha disposto, entro la data del 31 dicembre 2018, lo stralcio automatico di tutte le cartelle (c.d. mini cartelle) di importo residuo fino a mille euro, con conseguente annullamento del debito tributario. Gli elenchi di rendicontazione delle quote annullate sono stati messi a disposizione dall'agente della riscossione per gli enti interessati, scaricabili autonomamente dagli utenti abilitati al servizio Ricezione Dati nella piattaforma Monitor Enti, per ciascun Codice Ente destinatario.

Nell'esercizio 2021, tale operazione è stata estesa dal D.L. 41/2021 e dal Decreto MEF del 14 luglio 2021, "Termini e modalità di annullamento automatico dei debiti tributari di importo residuo fino a 5.000 euro risultanti da carichi affidati agli agenti della riscossione tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2010".
Nel prospetto che segue sono riportate le quote annullate nel 2021 raggruppate secondo il codice ente:

Camera di Isernia ruoli ante riforma (cod. ente 12323)	0,00
Camera di Campobasso ruoli ante riforma – (cod. ente 12249)	119,64
Camera di Isernia ruoli post riforma – (cod. ente 19000CISN10)	1.914,45
Camera di Campobasso ruoli post riforma – (cod. ente 19000CCBN10)	4.909,82
TOTALE	**6.943,91**

Inoltre, in sede di operazioni di chiusura contabile dell'esercizio, tramite scritture automatiche generate dalla procedura DISAR, è stato rettificato l'importo relativo al credito per diritto, sanzioni ed interessi riferito agli esercizi 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020, a seguito di verifica sia delle somme effettivamente dovute dai soggetti tenuti al pagamento che per le quote legate al fatturato. Tale operazione ha comportato l'iscrizione di partite straordinarie sia attive che passive, di modesto importo.

I "crediti verso gli organismi e istituzioni nazionali e comunitarie", pari ad euro 171.593,04, rispetto al 2020 mostrano una variazione negativa del 17,63%. Essi afferiscono alla quota residuale di € 75.000,00 di credito verso la Regione Molise riferita al rimborso delle spese sostenute negli anni 2011/2013 per la tenuta dell'Albo delle imprese artigiane, per € 82.366,12 al progetto Innovazione servizi camerali, ai crediti derivanti dalla gestione di n. 02 progetti comunitari, pluriennali, per la quota di competenza dell'anno pari ad € 4.863,19 per il progetto Symbi, ed € 2.164,53 per il progetto Innogrow.

Per tale tipologia di crediti, risalenti ad anni pregressi, si invita l'Ente ad esercitare ogni iniziativa per verificare in tempi brevi l'esigibilità degli stessi.

I "crediti verso gli organismi del sistema camerale" presentano una riduzione del 8,15%; essi sono riferiti in massima parte alla quota di rimborso da parte di Unioncamere nazionale delle spese di gestione sostenute dall'ente, nelle annualità 2016, 2017, 2019, 2020 e 2021, per la Sezione regionale Albo gestori ambientali (€ 518.114,42), al progetto Suap regionale per euro 206.466,49, ad altri progetti per euro 10.633,80.

In aumento (+0,54%), inoltre, rispetto al precedente esercizio, i *"crediti verso i clienti"*. La loro composizione riguarda, prevalentemente, il credito verso la società Infocamere per diritti di segreteria e bolli

incassati telematicamente, ad oggi completamente riversati all'ente. Un'ulteriore parte del credito è riferita alla riscossione di proventi derivanti dalle tariffe del servizio metrico e dell'organismo di mediazione.

Includono, inoltre, i crediti verso gli utenti per le prestazioni di servizi nonché una quota di crediti dell'Azienda speciale F.A.I. pari ad € 24.486,01 e trasferiti nell'Attivo patrimoniale nell'esercizio 2013, a seguito della chiusura della procedura di liquidazione (delibera di Giunta n. 132 del 30/12/2013). **Il Collegio considerata la vetustà del credito invita l'Ente ad adottare tutte le iniziative utili ad accertare l'esigibilità del credito.**

Tra i *"crediti diversi"* (€ 436.883,51) figurano: crediti verso la Regione Molise per il funzionamento della CPA anno 2014 per € 23.958,33; verso le società partecipate per le quali si è concluso il processo di alienazione e si è in attesa di incassare la relativa quota per un totale di euro 29.053,69; verso la Camera di commercio di Chieti per la quota di indennità di fine rapporto maturata da un dipendente trasferitosi in mobilità (€ 16.796,60); alla quota di rimborso delle spese di gestione sostenute dall'ente, per l'anno 2018, per la Sezione regionale Albo gestori ambientali (€ 143.742,02); verso gli organi per indennità corrisposte e non dovute per € 28.488,23; i dipendenti (€ 61.403,04) per ritenute previdenziali sospese a causa sisma ed in corso di restituzione. **Il Collegio evidenzia ancora che per alcuni di essi l'esercizio di provenienza risale ad anni addietro e pertanto richiama le stesse osservazioni sopra citate.**

I **risconti attivi** afferiscono principalmente alla svalutazione sulle economie dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale del triennio 2020/2022, che sono state trasferite al 2022, come da istruzioni dell'Unioncamere nazionale, per un totale di € 67.911,54. In questa sezione viene iscritta la rettifica di 25.934,33 relativa al compenso alla società Promos, per supporto specialistico nell'ambito del progetto Isacc. La restante parte, attiene a costi di gestione afferenti più esercizi.

Nel **Passivo patrimoniale**, i debiti sono iscritti al valore di estinzione, secondo la previsione del comma 11 dell'art. 26 del DPR 254/05.

I **debiti di finanziamento**, iscritti per € 32.798,84, si riferiscono ad un mutuo chirografario, a rimborso decennale e senza interessi, deliberato nel 2015 dalla Giunta per la realizzazione di un progetto di efficientamento energetico da realizzare sulla sede camerale, cofinanziato dalla Regione Molise. Sul punto il Collegio precedente si è espresso favorevolmente, giusto verbale n. 7/2015 dell'1/12/2015.

Il **fondo TFR** accantonato ammonta ad € 3.479.809,23. L'accantonamento effettuato nell'anno ammonta ad € 151.537,73; nel corso dell'esercizio 2021 il fondo è stato utilizzato per un totale di € 74.788,74 sia per la corresponsione delle indennità secondo le scadenze di legge a dipendenti cessati dal servizio negli anni precedenti, sia per il pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

I **debiti di funzionamento**, iscritti per € 1.689.293,39, mostrano tra il 2020 e il 2021, un decremento del 7,04%. I debiti "*verso i fornitori*", rappresentano il 18,53% del totale e mostrano un decremento del 12,06% rispetto al 2020. Si segnalano inoltre, tra i "debiti diversi", il debito verso l'Azienda speciale SERM per il saldo del contributo 2021 pari ad Euro 50.786,69.

Gli accantonamenti ai **fondi per rischi ed oneri**, pari a complessivi € 429.140,42, accolgono le risorse necessarie alla copertura di presunte spese future. In particolare, il Fondo imposte e tasse non è stato movimentato.

Il saldo della categoria altri fondi è da riferire al Fondo spese future ed al Fondo rischi per perdite delle società partecipate.

Il fondo spese future è stato incrementato per:

- € 24.236,14 per controversie in via di definizione e spese future;
- € 7.232,16 per incarico ad un professionista per certificato di prevenzione incendi locale di deposito - aggiornamento piano di evacuazione e documento valutazione rischi;
- € 22.361,80 per accantonamento rimborso spese di notifica ex art. 4 c. 8 dl 41/2021 su partite annullate ai sensi dell'art. 4 c. 1 dl 119/2018;
- euro 24.698,76 per incarichi legali;
- euro 2.165,32 per oneri diversi.

Il fondo è stato utilizzato, nel 2021:

- per € 1.015,46 per le spese relative alle fasi preliminari per la realizzazione dell'Aviosuperficie;
- per il rimborso dovuto alla Camera di Commercio di Bari dell'indennità di anzianità del Dott. Scordamaglia, a seguito di sentenza della Corte di Appello di Campobasso per euro 154.650,51;
- per le attività di gestione dei concorsi banditi ed espletati dalla Camera di Commercio del Molise per euro 15.109,87;
- per euro 14.805,83 per il pagamento di parcelle legali, relativi ad incarichi conferiti negli anni pregressi, per i quali erano state accantonate le relative somme;
- per euro 7.734,80 per interventi di manutenzione su centrale termica presso la sede principale della Camera di Commercio del Molise;
- per euro 15.072,00 relative all'Ires 2020;
- per euro 9.259,86, relative a spese per consumi energetici relative ad anni pregressi, a seguito di rideterminazione del dovuto;

- per euro 4.405,04 per la restituzione ad Unioncamere delle spese di gestione della convenzione con Agenzia delle Entrate per utilizzo modello F24;
- per euro 7.233,98 per incarico di assistenza, disamina e redazione di una relazione sullo stato di avanzamento del portale web turistico per il progetto valorizzazione dei prodotti turistici e qualificazione del tessuto imprenditoriale

Per quanto attiene al Fondo rischi per perdite delle società partecipate si evidenzia che lo stesso non è stato utilizzato nel corso dell'anno 2021 mentre risulta incrementato di € 763,86 per l'accantonamento operato a seguito della verifica dei bilanci delle società partecipate dalla Camera.

I **risconti passivi** afferiscono totalmente alle economie dei progetti finanziati sia con l'incremento del 20% del diritto annuale del triennio 2020/2022, che con il fondo di perequazione 2019/2020; tali risorse sono state trasferite al 2022, come da istruzioni dell'Unioncamere nazionale.

Per il dettaglio delle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale si fa riferimento alla nota integrativa.

ALLEGATI DM 27/03/2013

Il Collegio, inoltre, attesta quanto segue:

- La conformità della relazione sulla gestione e sui risultati a quanto previsto dalla nota MISE n. 50114 del 09/04/2015;
- La corretta riclassificazione del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27/03/2013;
- I riepiloghi SIOPE dell'anno oggetto di chiusura del bilancio, estratti tramite il sito del MEF, corrispondono agli effettivi flussi telematici di mandati e reversali inviati dall'Ente al proprio Istituto di Tesoreria;
- I documenti finanziari rappresentati dal conto consuntivo di cassa per missioni e programmi (previsto dall'art. 9, commi 1 e 2 del DM 27/03/2013) e dal rendiconto finanziario (redatto secondo il principio contabile OIC 10, come previsto dalla circolare MEF n. 13 del 24/03/2015) evidenziano la corrispondenza con il saldo mandati e reversali dell'Ente e con la correlata variazione delle disponibilità bancarie;
- La coerenza nelle risultanze del conto consuntivo di cassa per missioni e programmi con il rendiconto finanziario.

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Il Collegio dà atto che risulta rispettato il limite di cui all'articolo 1, commi 590-602 (Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica) della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 - Legge di Bilancio 2020. Detto limite è fissato in € 823.567,13 e il totale dei saldi dei conti coinvolti ammonta ad € 720.174,06.

Sono rispettate, inoltre, le ulteriori disposizioni di cui ai commi 610-611 dello stesso articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, che prevedono l'esigenza di realizzare, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017, pur rilevando che il D.L. 31 maggio 2021 n.77 convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2021 n.108, ha abrogato tale misura di contenimento.

Il Collegio dà atto, inoltre, dei seguenti versamenti, come indicato nell'apposita scheda trasmessa al competente Ufficio del MEF come stabilito dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 21/4/2020:

- Versamento al MEF dei risparmi ai sensi dell'art. 1 comma 594 della legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A prima sezione per Euro 184.531,87 (mandato n. 429 del 21/06/2021).

ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO

Il Collegio ha verificato gli adempimenti dettati dal D.Lgs. 33/2013 ('art. 33, comma 1), dal D.L. 66 del 24 aprile 2014 (art. 41, comma 1) e dal DPCM del 22 settembre 2014 (art.9, comma 3). Si è riscontrato, con riferimento al rispetto dei termini di pagamento, un indicatore pari a -12,47 giorni e che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D. lgs. 231/2002 è pari a € 49.624,26.

CONTI GIUDIZIALI

I revisori, infine, danno atto che, con determina n. 20 del 24/02/2022, sono stati parificati i conti giudiziali resi dagli agenti contabili ai sensi dell'art. 37 del DPR 254/2005. Gli stessi verranno depositati presso la Corte di conti di Campobasso attraverso il portale SIRECO, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio 2021.

CONCLUSIONI

Alla luce dell'esame della proposta di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, così come approvata dalla Giunta e sottoposta ai revisori, il Collegio, in ottemperanza all'art. 20, comma 3 del D. Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" ha verificato:

- l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio;

- la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- la corretta esposizione in bilancio dei risultati finanziari, economici e patrimoniali nonché il principio di riassorbimento del disavanzo ai fini dell'equilibrio dello stesso;

Esprime

parere favorevole all' approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

proposto dalla Giunta e dalla stessa approvato con propria deliberazione n. 33 dell'11/04/2022

Dott.ssa Gerardina Maiorano

Dott. Giuseppe Impellizzeri

Dott. Mauro Civico